

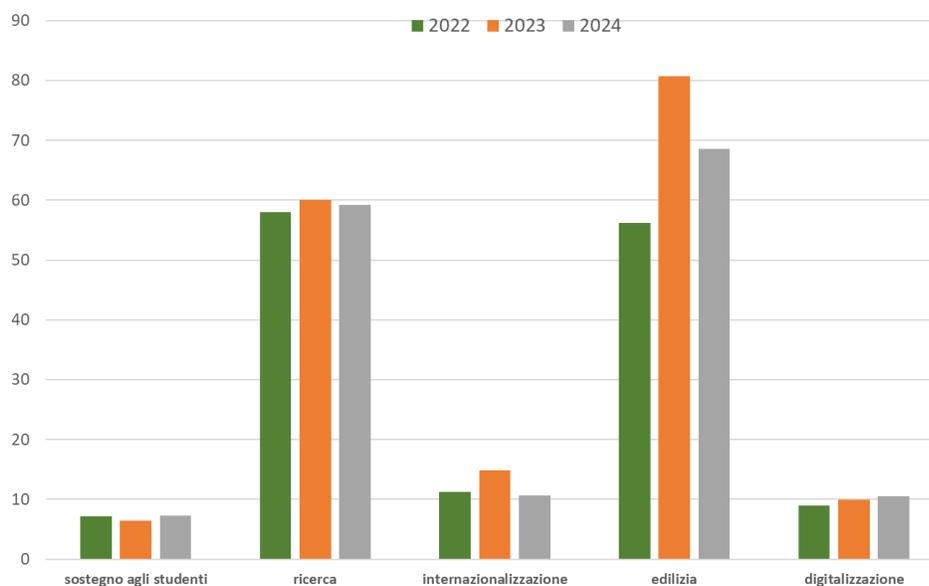


## ***Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 Relazione della Rettrice***

Il bilancio unico di previsione annuale disegna le strategie per il raggiungimento delle missioni istituzionali di Ateneo, nell'ottica di un costante sviluppo e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, dell'eccellenza nella ricerca, della qualità e dell'inclusività della didattica. Inoltre, rappresenta l'espressione, in termini economici e finanziari, delle risorse destinate dall'Ateneo al perseguimento delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici definiti dalla Rettrice e dalla Governance di Ateneo; questi sono contenuti nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, la cui attuazione avviene attraverso l'allocazione delle risorse in fase di programmazione finanziaria (Budget annuale 2024 e pluriennale 2024-2026) e la verifica degli obiettivi operativi contenuti nella programmazione operativa (PIAO – sezione Performance). In particolare, il Piano strategico, che Sapienza redige da oltre 15 anni, costituisce il riferimento per la programmazione annuale dell'Ateneo e, con un sistema a cascata, individua gli obiettivi di performance che si traducono in obiettivi operativi assegnati alle Aree Dirigenziali e alle strutture di Ateneo.

Il budget 2024 si inserisce in un peculiare momento che da un lato vede la prosecuzione dei progetti avviati e sostenuti dagli ingenti finanziamenti a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dall'altro lato l'esigenza di destinare ingenti risorse agli interventi edilizi, comprese la riqualificazione e la messa in sicurezza degli spazi in uso, ha guidato a scelte oculate nella gestione delle attività e nell'allocazione delle risorse, per garantire la continuità e la sostenibilità delle azioni e degli interventi considerati prioritari nei documenti programmatori citati.

La tabella di seguito rappresenta l'andamento degli stanziamenti attribuiti negli ultimi tre anni alle attività di rilevanza strategica.



Dati espressi in milioni di Euro



La complessiva sostenibilità del budget 2024 è generata da un significativo aumento dei ricavi, rispetto all'anno 2023, compensato da un incremento dei costi operativi, più contenuto rispetto all'aumento dei proventi stimati. Tali fattori determinano il risultato economico presunto negativo in importo inferiore rispetto al budget 2023.

La composizione dei ricavi evidenzia il peso del **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)**, pari a Euro 573.986.260,40 (65,99% del totale dei ricavi). La stima della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo è stata quantificata in misura pari all'assegnazione effettiva per l'anno 2023 per le predette quote di FFO. Tale previsione è stata incrementata rispetto all'anno 2022, in considerazione della crescita del FFO assegnato a Sapienza nell'anno corrente. In particolare, gli incrementi hanno riguardato la quota base, grazie al miglioramento dei parametri utilizzati per la ripartizione sulla base del costo standard, e la quota premiale, dove si è registrato un miglioramento su tutte le componenti della quota stessa (assegnazione ripartita in base ai risultati della VQR, alle politiche di reclutamento e agli indicatori di risultato relativi alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università), a riprova dell'andamento positivo dell'Ateneo.

Alla stima del FFO relativa alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo, si aggiunge la previsione delle quote a destinazione vincolata del Fondo stesso, pari a complessivi Euro 93.849.946,40, che include il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza.

Lo stanziamento relativo ai **Proventi per la didattica** ammonta a Euro 113.232.443,12. Di questi, la quota maggioritaria di Euro 92.978.640,12 si riferisce ai proventi per corsi di laurea, ovvero derivanti dagli studenti iscritti ai corsi di studio D.M. 270/04, ai corsi D.M. 509/99 e ai corsi degli ordinamenti precedenti la riforma D.M. 509/99.

Nell'ottica della prosecuzione e del consolidamento di una politica di tassazione equa e volta a favorire quanto possibile il diritto allo studio, si è scelto di confermare in toto, anche per l'anno accademico 2024/2025, lo spettro di esenzioni e agevolazioni alla contribuzione studentesca in essere nel corrente anno accademico, scelta favorita dal trend positivo delle iscrizioni.

La previsione è stata effettuata applicando i criteri e le agevolazioni previsti dalla regolamentazione vigente alla popolazione di studenti iscritti all'a.a. 2022/2023, rilevati alla data del 10 ottobre 2023.

Una tale impostazione ha comportato un dato economico relativo ai proventi per corsi di laurea in linea con quello dell'anno 2023; particolarmente incoraggiante risulta il dato che riguarda l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni complessive: la rilevazione effettuata in data 15.11.2023 (data di chiusura delle immatricolazioni e iscrizioni all'a.a. 2023/2024) ha registrato una sostanziale stabilità del dato relativo alle immatricolazioni e un incremento delle iscrizioni complessive. Il grafico che segue mostra l'andamento a confronto degli ultimi tre anni accademici:

+

Dati rilevati al 15 novembre di ciascun anno accademico



Riguardo ai proventi per corsi di laurea, è importante ricordare che il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di Finanziamento Ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2024, è pari al 10,59%, ampiamente contenuto, pertanto, entro il limite (20%) stabilito con Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306.

Gli stanziamenti relativi alle azioni destinate al **sostegno agli studenti e alle studentesse** risultano in aumento, soprattutto per effetto delle borse di collaborazione part-time che, pur aumentando il valore pro-capite, vengono confermate in egual numero rispetto all'anno passato. Da segnalare, inoltre, lo stanziamento di risorse necessarie alla gestione delle residenze universitarie, in aumento rispetto al budget 2023 in considerazione della messa in esercizio della Residenza "Luca Serianni".

Riguardo al sostegno agli studenti e alle studentesse, occorre nondimeno considerare anche il consolidamento delle scelte programmatiche in materia di contribuzione studentesca; Sapienza ha, infatti, confermato tutte le agevolazioni contributive attualmente vigenti, sia derivanti da disposizioni normative di carattere nazionale, sia stabilite con delibere degli Organi di governo di Ateneo.

La politica di tassazione equa e volta a favorire quanto possibile il diritto allo studio, in coerenza, ma anche con una maggiore incidenza rispetto alle misure adottate in tal senso a livello governativo, ha favorito un andamento in costante crescita delle immatricolazioni e delle iscrizioni, oltre che un potenziamento delle performance dell'Ateneo nell'ambito della distribuzione delle risorse ministeriali.

Infine, in ottica di sostegno agli studenti e alle studentesse, è necessario sottolineare la prosecuzione degli interventi volti alla realizzazione e riqualificazione degli spazi per la didattica o comunque destinati agli studenti stessi, che vedono anche per il 2024 un importante impegno in termini di risorse sia nel budget economico che in quello degli investimenti.

La centralità del benessere delle studentesse e degli studenti in questo Ateneo è inoltre avvalorata dai finanziamenti destinati al Centro di servizi sportivi della Sapienza "SapienzaSport", che per l'anno 2024 ammonta a circa Euro 577.000,00, a quelli destinati al Sistema Bibliotecario Sapienza, per oltre 4,8 milioni di euro, e al Centro di ricerca e servizi per l'Innovazione tecnologica sostenibile (Ce.R.S.I.Te.S), presso la sede di Latina, per oltre 1,2 milioni di euro; in particolare, questo ultimo stanziamento risulta in notevole aumento rispetto agli anni precedenti, ed è destinato, oltre che al funzionamento del Centro, a interventi di riqualificazione e sviluppo di spazi ad uso degli studenti, per la ridefinizione di spazi esterni di aggregazione e aree studio.

Il budget destinato alla **ricerca scientifica e alla Terza Missione** ammonta a circa 60 milioni di euro nel 2024, sostanzialmente in linea con quello dell'anno 2023.

Gli stanziamenti per le borse di dottorato di ricerca e per il contributo di funzionamento ai dottorati di ricerca sono relativi all'attivazione di 372 borse di dottorato ordinario oltre 13 borse di dottorati nazionali. Tale numero si somma alle n. 318 borse di dottorato finanziate con i fondi del D.M. 118/2023.

Per il sostegno e l'impulso alla ricerca fondamentale, di base e applicata, nei diversi ambiti tecnico-scientifici, umanistici e delle scienze sociali, è confermato lo stanziamento di 14 milioni di euro per il Bando per la ricerca di Ateneo. Le risorse saranno destinate al supporto



diretto della ricerca di Ateneo attraverso i bandi per progetti di ricerca, congressi e convegni, medie e grandi attrezzature e grandi scavi.

Nell'ambito delle iniziative di Terza Missione, l'Ateneo ha stanziato un importo pari a Euro 700.000,00 per la pubblicazione di n. 2 bandi annuali, uno dei quali finanzierà progetti di Terza missione sulla base di precise linee strategiche individuate dalla Governance. Inoltre, un complessivo stanziamento di Euro 470.000,00 è finalizzato alla valorizzazione dei risultati della ricerca di Ateneo e alla promozione del trasferimento tecnologico, azioni legate a brevetti, spin off e start up. La Terza Missione, infine, viene attuata in Sapienza anche attraverso il finanziamento di specifiche iniziative attribuite in particolare ai Centri di servizio. In questo ambito si segnala il potenziamento delle attività afferenti al Polo museale di Sapienza, il consolidamento di quello destinato al già citato Centro SapienzaSport, e al Centro di Sapienza CREA.

Le attività relative all'**internazionalizzazione** sono complessivamente consolidate, seppure in presenza di una lieve riduzione del budget. In particolare, la riduzione è riferita alla rimodulazione del cofinanziamento di Ateneo ai programmi di mobilità studenti finanziati nell'ambito del programma Erasmus+, direttamente correlato ai finanziamenti ricevuti e sulla base delle mobilità effettivamente finanziate nel corso degli ultimi esercizi.

Si consolidano gli stanziamenti destinati al supporto dell'attività formativa in lingua inglese, nell'ambito delle strategie di internazionalizzazione di Ateneo, oltre che quelli destinati agli incentivi alla organizzazione di Summer/Winter School.

Lo stanziamento attribuito alle attività di **digitalizzazione** risulta in costante crescita dall'anno 2020, attestandosi a oltre 10,5 milioni di euro, a sottolineare l'importanza di tali attività, divenute oltremodo strategiche.

Le attività sono finalizzate a garantire l'erogazione dei servizi in essere e il mantenimento in efficienza degli asset informatici e infrastrutturali a disposizione. Inoltre, è importante evidenziare l'attività tesa alla realizzazione del nuovo Sistema della didattica e degli studenti, la realizzazione della infrastruttura di Ateneo per il supercalcolo, la ristrutturazione e l'ottimizzazione della rete di Ateneo e dell'infrastruttura IT centrale, il monitoraggio degli aspetti di sicurezza informatica e di protezione dagli attacchi cibernetici, la digitalizzazione dei servizi e la gestione documentale per i processi amministrativi. Il maggiore stanziamento, rispetto agli anni precedenti sconta inoltre gli aumenti dei prezzi in atto da parte dei produttori delle piattaforme e dei servizi a supporto della collaborazione on-line, annoverati fra i *tool standard* messi a disposizione dall'amministrazione per l'intera comunità universitaria e considerati dagli utenti pressoché irrinunciabili.

Il budget economico e degli investimenti finalizzato agli **interventi edilizi** è prevalentemente incentrato sul proseguimento delle attività programmate nel triennio precedente. In particolare, la previsione di budget deve leggersi in combinato disposto con il Documento di Programmazione Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche che va adottato ed approvato "in coerenza" con le previsioni di bilancio secondo quanto statuito dall'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice dei contratti pubblici).

Il Programma di Sapienza, in coerenza con il budget 2024-2026, esplicita le attività di manutenzione e di realizzazione delle opere programmate, con particolare riguardo a quelle



connesse al progetto di sviluppo cofinanziato dal prestito della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), nonché di realizzazione del complesso presso l'area ex SDO di Pietralata.

Più nel dettaglio, il budget 2024 si presenta con:

- un maggior impegno di risorse per i servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura (+66%);
- un maggior impegno di risorse finalizzate alla manutenzione preventiva degli immobili e degli impianti di tipo ordinario (+15,25%) e un minor impegno per la manutenzione di tipo straordinario (-4,11%), per l'esigenza di rinforzare soprattutto l'attività di manutenzione programmata come risultato delle attività eseguite nelle annualità precedenti;
- un minor impegno di risorse finalizzate alle utenze e canoni relativi ai consumi dell'energia elettrica (-63,67%), ai consumi del gas (-3,92%) ed ai consumi dell'acqua (-22,96%), grazie alla positiva evoluzione del contesto internazionale rispetto al periodo di predisposizione del budget dello scorso esercizio.

Come su esposto, Sapienza prosegue le attività edilizie già avviate in anni passati, la più cospicua delle quali è rappresentata dall'insieme di interventi presso il complesso ex SDO di Pietralata, con particolari stanziamenti finalizzati alla realizzazione dell'edificio per l'Alta Formazione in Tecnologie innovative e, relativamente al Lotto 2, alla realizzazione del progetto unitario.

Inoltre, la sede del Polo di Latina sarà oggetto di interventi di riqualificazione per la prosecuzione della messa in sicurezza statica e di miglioramento sismico dell'edificio sede della Facoltà di Ingegneria e di sistemazione delle aree esterne presso il Grande Campus del Polo Pontino e per la sistemazione delle aree esterne presso il Grande Campus.

In un'ottica di efficientamento e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, è inoltre previsto il rinnovo dei molteplici accordi quadro in scadenza di cui si è ampiamente valutata l'utilità, soprattutto in termini di programmazione sistematica per la manutenzione ordinaria, oltre che di efficienza, essendo aperti anche ai Centri di spesa.

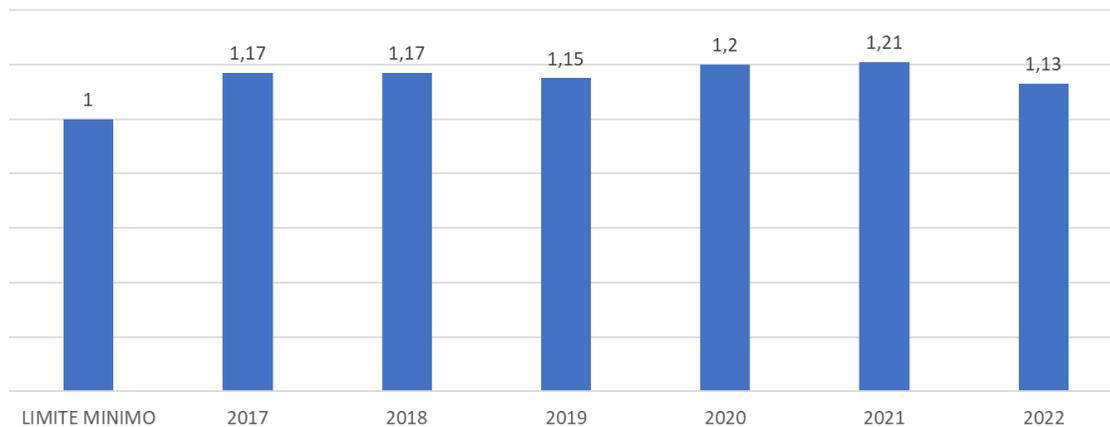
Infine, degni di menzione sono gli interventi previsti nell'ambito del prestito BEI, che volgono al completamento, e che rilevano un aumento dello stanziamento, rispetto all'anno 2023 del 18,78%.

I **costi del personale** sono stati quantificati prevedendo, come di consueto, il massimo stanziamento possibile, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto delle altre spese fisse e incompressibili. Inoltre, si è tenuto conto di quanto avviato, in termini di potenziamento del reclutamento, nell'anno 2023.

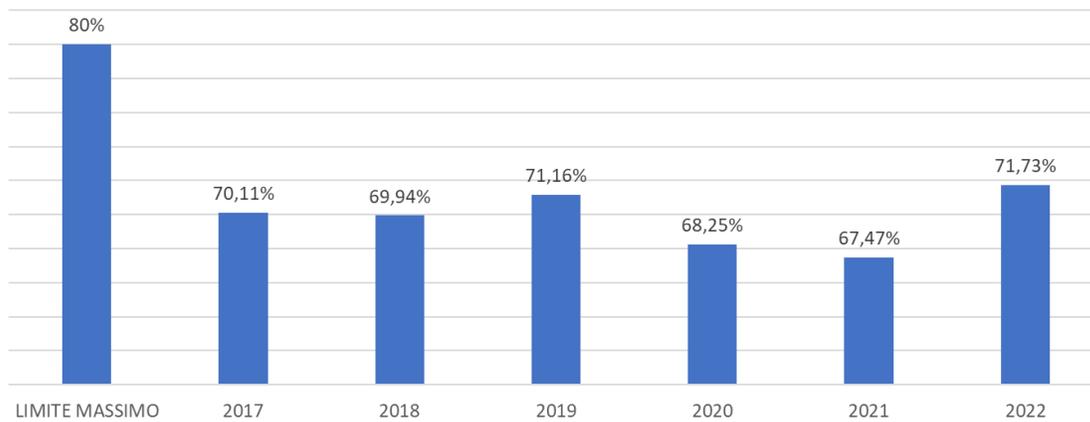
Per l'esercizio 2024 è stato previsto l'utilizzo dell'80% delle risorse derivanti dalle cessazioni previste per il 2023, in riferimento sia all'andamento delle facoltà assunzionali attribuite a Sapienza negli ultimi anni, sia agli indicatori di bilancio di Sapienza che, rientrando nei limiti normativi, determinano e hanno determinato l'attribuzione di un delta aggiuntivo di risorse. Di seguito, si evidenzia l'andamento degli stessi indicatori nell'ultimo sessennio, calcolati utilizzando i dati desunti dal Bilancio unico di Ateneo di esercizio:



### ISEF

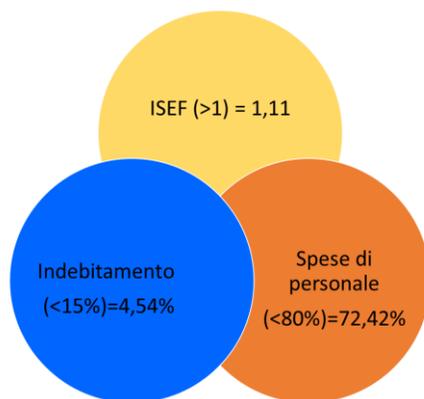
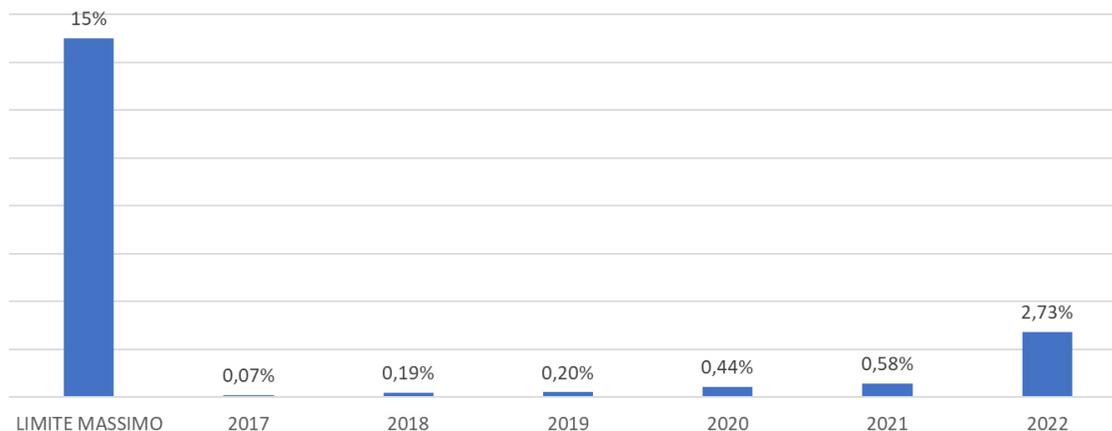


### Indicatore Spese di personale





## Indicatore di indebitamento



Indicatori calcolati sui dati previsionali 2024

Sebbene gli indicatori, calcolati sulla base dei dati previsionali, rientrino nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, si evidenzia un innalzamento (con conseguente riduzione dell'ISEF) che deve indurre la massima cautela nella programmazione dei prossimi anni.

Per la ripartizione delle risorse tra personale docente e tecnico-amministrativo, è stato stabilito di destinare il 70% delle risorse per il personale docente e il 30% per il personale tecnico-amministrativo, con un plafond rispettivamente di 75,10 e 32,18 punti organico.

Gli aumenti retributivi previsti per il 2024 per il personale docente sono stati conteggiati sulla base secondo quanto indicato dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 29 del 3 novembre 2023, ossia lo 0,98%. Per il personale tecnico-amministrativo la stima di spesa al 1° gennaio 2024 ha tenuto conto, in applicazione dell'art. 3 del Decreto Legge n. 145/2023, della prevista maggiorazione dell'indennità di vacanza contrattuale con il coefficiente di 6,7; per tale motivo per il 2024 non è stato considerato alcun aumento retributivo.

La stima del costo per il personale docente effettuata sulla base dei criteri sopra descritti ammonta a Euro 273.452.691,00, in aumento di circa 7,5 milioni di euro rispetto al



budget 2023; essa tiene conto del costo del personale in servizio al 1° gennaio 2024, dei costi per le assunzioni (incluse le posizioni residue dalla programmazione 2022) e dei risparmi derivanti dalle cessazioni, oltre che della spesa per classi e scatti e incrementi retributivi.

Complessivamente, per il reclutamento di personale docente è prevista una spesa pari a circa 9 milioni di euro, che nel 2024 inciderà in proporzione alle date stimate di presa di servizio previste.

La stima del costo per il personale tecnico-amministrativo ammonta a Euro 148.339.143,00, in aumento per circa 4 milioni di euro rispetto al budget 2023; essa tiene conto del costo del personale in servizio al 1° gennaio 2024, dei costi per le assunzioni, e dei risparmi derivanti dalle cessazioni.

Complessivamente, per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo è prevista una spesa pari a circa 7 milioni di euro, che nel 2024 inciderà in proporzione alle date stimate di presa di servizio.

Alla spesa per il personale docente e tecnico-amministrativo si aggiungono i costi stimati per il personale ricercatore a tempo determinato di tipo “B”, pari a Euro 21.279.382,99, calcolata su un totale di n. 331 posizione complessive.

Inoltre, la spesa prevista dall'Amministrazione Centrale per l'esercizio 2024 per i ricercatori a tempo determinato di tipo “A” è pari a Euro 7.922.867,65. Tale importo è determinato dal costo di n. 132 contratti a tempo pieno e n. 20 contratti a tempo definito, a valere sui fondi di Ateneo.

Riguardo ai costi del personale stimati, è importante sottolineare che gli stessi non comprendono le ulteriori posizioni finanziate con D. M. n. 795 del 26 giugno 2023, relativo ai Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026, che ha attribuito a Sapienza per l'anno 2024 risorse per complessivi 178 P.o., non ancora ripartiti dagli Organi di governo.

Una parte significativa dei costi e degli investimenti (circa 52 milioni di euro) viene stanziata sul budget dei **Centri di spesa**, ed è prevalentemente correlata a ricavi derivanti dall'attività di ricerca scientifica (circa 42 milioni) e ad altre entrate proprie. Inoltre, il budget economico prevede costi per oltre 28 milioni di euro stanziati dai Centri di spesa, gravanti sul budget di Ateneo, destinati al funzionamento di Dipartimenti e Facoltà oltre che ai Centri di servizio, per circa 19 milioni di euro.

Le entrate relative all'attività di ricerca, che costituiscono circa il 5% dei proventi complessivi, sono stimate, prudenzialmente, sulla base dei soli contratti in essere o di certa sottoscrizione nell'anno successivo; per ciò, sistematicamente, il loro importo e il loro peso nel bilancio consuntivo si attestano su livelli significativamente superiori rispetto al dato previsionale, contribuendo in misura considerevole ai ricavi dell'Ateneo.

La partecipazione di Sapienza al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** si è concretizzata con la partecipazione alla “Missione 4 - Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa” che mira a sostenere gli investimenti in R&S, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza. La missione ha tra i propri obiettivi:



- rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università, enti di ricerca e soggetti pubblici o privati impegnati in attività di R&S;
- sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- potenziare le infrastrutture di ricerca e innovative, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

Gli obiettivi sono realizzabili attraverso la partecipazione alle seguenti linee di investimenti:

- Investimento 1.3 - Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca;
- Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies;
- Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità";
- Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione.

Inoltre, Sapienza partecipa all'avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale che prevede il finanziamento di "Iniziativa" di ricerca con l'obiettivo di mettere a sistema in chiave innovativa il potenziamento della ricerca delle tecnologie abilitanti in ambito sanitario al fine di migliorare la diagnosi, il monitoraggio, le cure (incluse quelle riabilitative).

I progetti inseriti nelle iniziative di ricerca riguardano in particolare:

- robotica e strumenti digitali;
- monitoraggio a distanza;
- reingegnerizzazione dei processi;
- data mining.

Sapienza ha quindi aderito a Fondazioni e Scarl, ovvero ai soggetti HUB che coordinano e gestiscono i progetti PNRR e PNC SALUTE, per un numero totale di 28 progetti finanziati.

Nello specifico:

- n.12 Partenariati estesi, di cui uno con il ruolo di Soggetto Proponente;
- n.5 Centri nazionali;
- n.1 Ecosistema dell'innovazione, con il ruolo di Soggetto Proponente;
- n.8 progetti per infrastrutture di ricerca e innovazione tecnologica;
- n.1 progetto Piano Complementare Salute, con il ruolo di Soggetto Proponente;
- n.1 un Partenariato in corso di definizione per le attività spaziali (tematica 15).



Le attività di rendicontazione hanno avuto inizio a partire dal 1° Luglio 2022 e proseguiranno fino alla scadenza del terzo anno di progetto (quarto per il solo PNC SALUTE), o entro e non oltre la proroga massima del febbraio 2026.

Per quanto attiene al finanziamento di borse di dottorato, Sapienza ha ottenuto n. 847 borse di dottorato di ricerca per il 39° ciclo a valere sui fondi D.M. n. 117/2023, oltre alle borse “cedute” da altre università italiane.

Inoltre, a valere sui fondi del D.M. n. 118/2023, Sapienza ha ottenuto e bandito n. 318 borse di dottorato.

Complessivamente, i ricavi stimati per l'esercizio 2024 sono pari a Euro 869.835.722,30, mentre i costi preventivati ammontano a Euro 882.840.863,55.

Il **risultato economico presunto** per il 2024, pari alla differenza tra ricavi e costi di competenza, ammonta a – 13.005.141,25.

Il differenziale negativo ammonta a circa l'1,47% del budget economico dell'Ateneo.

Le prudenti politiche di bilancio, con stime basate su criteri prudenziali e di sostenibilità della spesa, hanno consentito di contenere il disavanzo presunto, senza dover rinunciare agli obiettivi di performance prefissati.

La prudenza adottata con i dati previsionali ha consentito e consentirà all'Ateneo di raggiungere sistematicamente risultati economici positivi a consuntivo, permettendo così di potenziare le risorse destinate al conseguimento delle proprie missioni istituzionali, con particolare riferimento alle azioni strategiche prioritarie.

**La Rettrice**  
**Antonella Polimeni**



ANTONELLA  
POLIMENI  
19.12.2023  
14:29:11  
GMT+01:00